

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00641812
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
LDCD - Riferimento cronologico	1969 post

LCN - Note

L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, in un corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione è contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico storico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	si
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Garganelli
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Santo Stefano, 40

PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1968
PRDU - Data fine	1969
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Fondo Negativi - Ex Soprintendenza BAP BO
UBFU - Titolo di unità archivistica	LASTRE 56
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	N_001411
INVD - Riferimento cronologico	2016
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0010
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Anonimo
AUTP - Tipo intestazione	NR
AUTA - Indicazioni cronologiche	XX prima metà
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	dato non disponibile
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Parma - Piazza del Duomo - Palazzo vescovile
SGTI - Identificazione	Architettura - Palazzi - Sec. 13.
SGTI - Identificazione	Palazzi - Diocesi - Restauro
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Parma - Veduta della facciata del Palazzo vescovile da Piazza Duomo, prima dei restauri del 1922-1930 – Veduta animata - Ripresa effettuata tra il 1922 ed il 1926
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Parma/ Palazzo vescovile – la facciata -/ esterno
SGLS - Specifiche titolo	manoscritto sul pergamino
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	

DTSI - Da	1922
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1926
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	analisi storica
DTM - Motivazione/fonte	confronto
DTT - Note	con negativo N_001409
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	PR
LRCC - Comune	Parma
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	vetro
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento
FRM - Formato	18 x 24
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Specifiche	macchie, specchio d'argento, tracce di colla
STCN - Note	macchie e tracce di colla sul lato emulsione
STD - Modalità di conservazione	negativo conservato dentro busta e scatola acid-free
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	supporto primario
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2015-2016
RSTT - Descrizione intervento	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idroalcolica lato vetro
RSTE - Ente responsabile	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Regionale Casse e Monti
RSTN	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di

RSTO - Note	carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina; tale custodia si conserva separatamente in una scatola. Il negativo presenta sul lato emulsione, una mascheratura in carta nera lungo tutto il perimetro. Si segnala la presenza di un'etichetta inventariale incollata sulla maschera di contorno.
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	lato emulsione: sulla mascheratura: angolo superiore destro
ISED - Definizione	etichetta
ISEC - Classe di appartenenza	inventariale
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEI - Trascrizione	5263 Invent.
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	sul pergamino: recto
ISED - Definizione	iscrizione
ISEZ - Descrizione	pergamino prestampato contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo, successivamente compilato ad inchiostro
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria
ISEM - Materia e tecnica	tipografica
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEI - Trascrizione	R. SOPRAINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA/ MOBILE [B cancellato] C SCAF. [IV cancellato] VI N. [137 cancellato] 184/ INVENT. N. [6563 cancellato] 5263/ LUOGO: [BOLOGNA cancellato] Parma/ MONUMENTO: Palazzo vescovile – la facciata -/ esterno./ STAMPE N./ OSSERVAZIONI
	Costruito nell'XI secolo per volontà del Vescovo di Parma Pietro Cadalo, il palazzo episcopale, splendido esempio di edificio romanico, subì nel corso dei secoli numerosi rimaneggiamenti. In particolare tra il 1232 ed il 1234, il vescovo fiorentino Grazia su disegno dell'architetto Rolandello, fece ampliare il fabbricato e costruire una nuova facciata. La sua veste originaria rimase integra sino alla seconda metà del XV secolo, quando il vicario riminese Sagramoro de' Sagramori (1476-1482) intervenne pesantemente sul fronte orientale, facendo tamponare il portico al piano terra. Ma le modifiche più sostanziali avvennero durante l'episcopato del cardinale Giovanni Antonio Sangiorgio (1499-1509) che fece unificare l'altezza del prospetto dell'edificio eliminando la merlatura e facendo costruire in gronda un imponente cornicione rinascimentale in terracotta, e nella corte interna fece innalzare il doppio loggiato. Nel terzo decennio del XVIII secolo, il vescovo Camillo Marazzani (1711-1760) trasformò definitivamente il palazzo secondo i principi dell'architettura barocca. Questo cambiamento si concretizzò nel tamponamento delle trifore della facciata e della loggia del cortile, nel rivestimento delle colonne del piano terra e nell'innalzamento del livello del chiostro con la conseguente scomparsa del pozzo. Con i restauri compiuti tra gli anni

NSC - Notizie storico-critiche	Venti e Trenta del Novecento durante il mandato del vescovo Guido Maria Conforti e la direzione dell'architetto Luigi Corsini (1863-1949) alla Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia, il palazzo fu riportato alle sue forme originarie. Dal 1922 al 1930, furono ripristinate sulla facciata le grandi trifore al piano superiore e le arcate al piano inferiore, mentre nel cortile furono liberate le colonne murate nel Settecento. Il negativo in esame è la ripresa della facciata del palazzo Vescovile su Piazza Duomo, prima dei restauri degli anni Venti del Novecento. Il fototipo documenta il prospetto nel quale sono state rintracciate le trifore originali ripristinate in occasione del restauro. Il recupero in corso dell'archivio fotografico SABAP, offre l'interessante opportunità di osservare l'evoluzione degli edifici tutelati e restaurati dalla Soprintendenza. Nel caso del palazzo vescovile di Parma, la fase che mostra la situazione precedente i restauri è rintracciabile nel lotto di schede con codice univoco da 0800265849 a 0800265852 e nel servizio fotografico 0800641810, il periodo durante i restauri è documentato dalla scheda 0800641811, mentre l'esito finale del recupero architettonico nel 1932 è visibile nei tracciati catalografici 0800633942 e 0800633944. Per confronto con le schede 0800265851 e 080026585, si decide di collocare cronologicamente la lastra in disamina –realizzata da autore ignoto - tra il 1922 ed il 1926.
---------------------------------------	--

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 - Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/N_001411
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpeg
FTAK - Nome file originale	N_001411.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0001
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali in Norma e arbitrio: architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Gresleri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsilio, 2001.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0639

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	guida
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Guida di Parma, testi di Leonardo Farinelli, Pier Paolo Mendogni, coordinatore Giovanni Godi, Parma, Artegrafica Silva, 1987.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2016
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Bondioli, Anna Lisa
RSR - Referente verifica scientifica	Giudici, Corinna
FUR - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia